

CONTROLLO

È tempo di circolarizzazioni

di Luca Dal Prato

La circolarizzazione è una procedura di revisione disciplinata dall'**ISA Italia 505** “*Conferme esterne*” e commentata dal documento “*L'applicazione dei principi di revisione internazionali (ISA Italia) alle imprese di dimensioni minori*”, consistente nel chiedere la conferma del saldo risultante dalla contabilità ad una certa data, la cui natura ed elementi probativi **variano** a seconda dei rischi intrinseci e di controllo.

I **soggetti** da sottoporre a questa procedura sono, oltre a **clienti** e **fornitori**, banche e assicurazioni, depositari di merci e società di *leasing*, agenti, legali e fiscalisti nonché consulenti in generale.

Con la procedura di conferma saldi si possono soddisfare numerosi **obiettivi** di revisione, tra cui: il requisito **dell'esistenza**, in quanto si ottiene conferma diretta da un terzo; il requisito della **valutazione**, in quanto si possono identificare eventuali contenziosi, resi e reclami non considerati in bilancio; il requisito della **legittimità** di diritti e obblighi; il requisito del principio di **competenza**. Occorre tuttavia tenere presente che detta conferma non potrà **mai fornire** tutti gli elementi probativi necessari circa la valutazione di **solvibilità** del debitore.

Dal punto di vista pratico la procedura può essere svolta tramite un **testo standard**, da redigersi su **carta intestata alla società**: esempi di lettere di conferma e di richiesta di informazione sono contenuti nel documento CNDCEC sopra menzionato.

In ogni modo, la procedura può essere impostata attraverso il **modello “conferma positiva”** (più frequente) **oppure** con il modello **“conferma negativa”**.

La procedura c.d. **positiva** consiste nel richiedere una conferma espressa dei creditori, o le eventuali discordanze, direttamente ai **clienti selezionati**. Vi è tuttavia il **rischio** che il destinatario possa rispondere senza **verificare** la correttezza delle **informazioni**. Per ridurre questo rischio è **possibile** ricorrere a richieste di conferma positiva che non indicano l'importo ma **chiedano** al destinatario di **indicare** egli stesso **l'importo** o di fornire le altre informazioni. Tuttavia questo tipo di conferma può causare la **riduzione** del **tasso di risposta** per via del maggior tempo richiesto ai destinatari.

La procedura c.d. **negativa** consiste invece nel **richiedere** ai debitori di comunicare **soltanto** le **discordanze** che dovessero riscontrare rispetto all'importo indicato nella lettera di circolarizzazione. Questa procedura in genere è effettuata a **integrazione** delle richieste di conferma positiva, qualora ci sia la presenza di numerosi piccoli saldi clienti e a condizione

che il sistema di controllo interno lo consenta.

Per svolgere la procedura di revisione occorre:

1. **stratificare** i saldi da confermare, includendo non solo clienti con alti volumi, saldi significativi, effetti attivi e ricevute bancarie ma anche qualche saldo a zero fra quelli dell'esercizio e alcuni saldi avere;
2. **richiedere** le **lettere** e gli **estratti conto** per ogni cliente selezionato;
3. confrontare gli **indirizzi** con la corrispondenza del cliente;
4. **spedire** le richieste di conferma in busta bianca, riportando la data di spedizione sulle carte di lavoro;
5. ottenere dalla società **spiegazione** dell'ammontare in contestazione;
6. inviare la **seconda richiesta** entro **15-20 giorni** dall'invio della prima (anche per *fax*).

La procedura di circolarizzazione è esperibile anche **tramite PEC** (cfr. in merito Assirevi n. 187) verificando gli indirizzi sul sito www.inipe.gov.it e stabilendo il **formato** delle richieste di conferma: elettronico immutabile (PDF/A) ovvero cartaceo con firma autografa del legale rappresentante da allegare in formato immutabile a un messaggio PEC. Alternativamente, le richieste di conferma possono essere firmate digitalmente e inviate come allegato a un messaggio PEC.

Per le richieste di conferma rimaste senza risposta è possibile adottare **procedure alternative**, che soddisfino le stesse asserzioni della circolarizzazione, concludendo pertanto che:

1. il cliente esiste ed esercita **un'attività** inerente al *business* della società;
2. la **documentazione** di supporto (fattura, bolla di consegna, contratto, ordine, bonifico...) conferma la correttezza del saldo;
3. le verifiche devono essere effettuate utilizzando come supporto **l'estratto conto** della società revisionata.

La verifica che dà maggiore **assicurazione** sull'esistenza del saldo è quella relativa agli **incassi successivi** alla data di chiusura del **bilancio**.

Special Event

**L'IMPOSTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEL REVISORE LEGALE
ATTRAVERSO L'ANALISI DI UN CASO OPERATIVO**

Scopri le sedi in programmazione >